Il meglio della tv a febbraio 2008 nelle Telegrolle

Sarà un sabato di premiazioni e anteprime, quello di Saint-Vincent il 2 febbraio 2008. In un panorama televisivo che si sta trasformando in vera e propria palestra per il cinema, le anteprime di Rai, Mediaset e canali satellitari diventano quanto mai ghiotte. Il grande successo di film tv che ripercorrono la vita di personaggi che hanno segnato la storia degli ultimi tempi conferma che le scelte di qualità vanno premiate.

Papa Woytjla, don Pappagallo, Totò Riina e Rino Gaetano sono personaggi storici che ricevono la consacrazione a miti letterari grazie alla riproduzione sul piccolo schermo, in formato famiglia, delle loro vite straordinarie, nel bene e nel male. Riscontrano grande seguito anche le storie ideate da geniali autori e produttori che, come accade per la fiction in costume 'Elisa di Rivombrosa', entrano a tal punto nella fantasia degli spettatori da creare un'attesa che prolunga le generazioni con riusciti sequel.

Le 'Telegrolle' sono anche terreno di incontro e confronto per gli addetti ai lavori, come è accaduto per Flavio Insinna: l'attore, schivo ma preciso, nel 2004 ha ricevuto il premio come miglior attore per la fiction su don Bosco, ma ha colpito ancor più la dirigenza Rai per la simpatia con cui ha intrattenuto il pubblico a Saint-Vincent. La sua simpatia ha conquistato la fiducia del direttore Fabrizio Del Noce, che ha trovato in lui un simpatico mattatore per il gioco dei pacchi di 'Affari tuoi'.

«I Premi del Casino de la Vallée sono da sempre terreno fertile per nuove iniziative - commenta Marco Fiore, direttore delle manifestazioni della Casa da Gioco valdostana - Nelle prime sei edizioni, le 'Telegrolle - Premio Saint-Vincent per la televisione' hanno regalato anteprime d'eccezione, incontri e aperitivi in piazza, a stretto contatto con i divi della televisione, e anche la possibilità di iscriversi a provini e diventare attori di soap.

Le serie televisive arrivano a Saint-Vincent con le loro storie avvincenti e gli attori di soap e sit-com si lasciano coccolare per tre giorni l'anno: «qui possiamo offrire una nuova dimensione - aggiunge Fiore - la tranquillità e l'intrattenimento di qualità sono per noi un fiore all'occhiello e siamo felici che la giusta ambientazione per un premio dedicato alla televisione offra anche nuove opportunità ai premiati».